



ILLUSTRATI I NUMEROSI PROGETTI IN GESTAZIONE NEL CAPOLUOGO LANIERO

Ivrea e Biella, le città Unesco

Alla ricerca di una più stretta collaborazione tra territori

IVREA – Procedono le attività del Club per l'Unesco di Ivrea. "Nato nel 2016, ha come finalità la promozione della comprensione e del sostegno della missione, delle priorità e dei programmi dell'Unesco nell'ambito della società civile" ricorda la presidente del Club, professoressa Carla Aira.

Nell'ottica della valorizzazione dei valori riconosciuti dall'Unesco, è stato organizzato sabato 25 gennaio alle Officine H un incontro per la presentazione di Biella, Città Creativa per le "Crafts and Folks Arts". L'incontro, preceduto da discorsi istituzionali dei sindaci di Ivrea e Biella, ha posto in rilievo le differenze tra i due riconoscimenti Unesco, per l'architettura Ivrea, per il tessile Biella: sono territori confinanti, ma realtà diverse, entrambe però disponibili a collaborare.

La parte del leone è spettata a Barbara Greggio, assessore Unesco, Montagna, Turismo, Attività produttive e Città della Moda di Biella: con una presentazione impeccabile, ha illustrato i punti che verranno sviluppati nel rispetto dell'Agenda 2030, a partire dallo sviluppo sostenibile e del recupero del capitale urbano, indicando Palazzo Ferrero come sede di hub del territorio, mentre come valorizzazione del capitale umano si punta a corsi

di alta qualità formativa in materia di ospitalità e marketing territoriale.

Verrà realizzato un doppio "spazio-porta high tech" dedicato alla divulgazione del tema della lavorazione e produzione della lana e relativo al design di moda, basato sugli archivi degli storici marchi biellesi del made in Italy; nell'ottica di cooperazione internazionale si è avviata una collaborazione Italia-Namibia, e tra Biella e Keetmanshop, città di riferimento della regione laniera namibiana. Diecimila chili di lana africana – che ha caratteristiche affini a quella biellese – verranno lavati con l'acqua poco calca-

rea di Biella, al fine di ammorbidire le fibre e renderle più lavorabili e brillanti. Allo scopo di integrare cultura e creatività nelle strategie di sviluppo locale, verranno create residenze di produzione per creativi e artisti; un forum biennale sarà dedicato a sostenibilità, sviluppo urbano, processi di produzione tessile e impatto dei prodotti finali sulla salute; infine, verranno bandite borse di studio per formazione residenziale, destinate a studenti universitari delle città del circuito Unesco.

Progetti ambiziosi, sostenuti dall'assessore, da un ufficio Unesco appositamente dedicato e da una tangibile sinergia. La senatrice Virginia

Tiraboschi è ritornata sul tema a lei caro del digitale, come traino per la green economy e le piccole e medie imprese; il senatore Gilberto Pichetto Fratin ha invece affermato che, se il passato non torna, resta però la capacità imprenditoriale, e da essa si deve ripartire per un nuovo tipo di impresa; l'onorevole Alessandro Giglio Vigna ha concluso l'evento ribadendo la necessità di un percorso comune e di intenti condivisi tra i due territori, al fine di una reciproca crescita.

paola ghigo



► 30 gennaio 2020

